



Centro studi e ricerche bibliografiche e documentarie

Via Torquato Tasso 8 (c/o Palazzo della Provincia) – 24121 Bergamo

www.archiviobergamasco.it - info@archiviobergamasco.it

Bergamaschi in viaggio tra Cinquecento e Novecento **Convegno di studi per il quarantesimo Archivio Bergamasco (1979-2019)**

VENERDÌ 8 NOVEMBRE, 15,00 – 18,00 - Prima sessione: secoli XVI-XVIII

FABIO GATTI, *Dalla Terraferma alla Laguna: Giovanni Pelliccioli e l'elezione a Doge di Marino Grimani (1595)*

Nel 1595 Giovanni Pelliccioli, dotto sacerdote e umanista cittadino, compie il suo primo viaggio a Venezia in occasione dell'elezione a Doge di Marino Grimani (1595). La breve permanenza nella capitale della Serenissima ispira al Pelliccioli, profondamente impressionato dall'atmosfera unica della Laguna, dai suoi riti civili, dalla sua simbologia ufficiale, una lettera indirizzata allo stesso Doge in forma di *speculum principis*: nell'epistola, attraverso l'elogio delle virtù del Grimani, l'umanista illustra compiti e doveri del buon sovrano, combinando le teorizzazioni politiche antiche (Platone, Aristotele, Cicerone) con una viva adesione all'affascinante ideologia del 'miracolo veneziano'.

Fabio Gatti è laureato in Filologia, letterature e storia dell'antichità presso l'Università degli Studi di Milano, è attualmente dottorando di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove sta preparando un commento al IV libro dei *Tristia* di Ovidio. Si occupa di letteratura latina e di storia degli studi classici soprattutto nel Cinquecento e nell'età della Controriforma, con particolare attenzione per il contesto orobico.

MATTEO RABAGLIO, «A' ventiquattro del mese primiero, la Città abandonassimo di Piero». *Da Roma a Lucca in terza rima con Donato Calvi*

Nel gennaio del 1661 Donato Calvi, in compagnia del padre Benedetto Poma, intraprende un viaggio da Roma a Lucca; i motivi non sono esplicitati, ma verosimilmente riconducibili alle cure dell'ordine di cui diverrà, proprio in quell'anno, vicario generale. Il viaggio è narrato in un capitolo in terza rima, una caricaturale esperienza in cui compaiono i motivi più praticati nella poesia comico-satirica: dal malo alloggio, alla cattiva cavalcatura, dall'oste imbrogliatore ai briganti e ai gabellieri, secondo un repertorio letterario che ha il suo capostipite in Orazio e sarà ripreso dalla satira cinque-seicentesca.

Matteo Rabaglio è presidente di Archivio Bergamasco e si interessa di storia della mentalità e dell'immaginario, drammaturgia del sacro e ritualità collettive. Con Giosuè Bonetti ha curato l'edizione del manoscritto *Delle chiese della Diocesi di Bergamo* di Donato Calvi e gli atti del convegno *Donato Calvi e la cultura del Seicento a Bergamo*.

GIULIO ORAZIO BRAVI, «Dalle tenebre bergamasche alla chiarissima luce della metropoli del mondo». *Pierantonio Serassi a Roma nell'autunno 1754*

Pier Antonio Serassi (Bergamo 1721 – Roma 1791), dopo anni trascorsi a Bergamo come docente di retorica al Collegio Mariano, grazie ai buoni uffici del prelado Alessandro Giuseppe Furietti, corona il sogno di portarsi nell'ottobre 1754 a Roma, come direttore del Collegio Cerasoli. Nella Città eterna frequenta ricche e aggiornate biblioteche, allaccia relazioni con colte personalità, avvia una fitta corrispondenza con i maggiori eruditi d'Italia, entra a far parte di circoli letterari. Può così dedicarsi completamente, in un ambiente confacente alle sue aspettative, alla redazione su basi documentarie della vita di Torquato Tasso, che pubblica nel 1785, dopo quarant'anni di indefesse ricerche.

Giulio Orazio Bravi, laureato in Filosofia all'Università degli Studi di Milano nel 1978. Tra i fondatori di Archivio Bergamasco nel 1979. Direttore della Biblioteca Mai dal 1995 al 2010. Studia la Riforma Protestante del XVI secolo; la storia del libro, delle biblioteche e della lettura; forme e finalità del viaggio di intellettuali in età moderna; storia delle idee filosofiche, religiose e artistiche con indagini ancorate al genere biografico.

PATRIZIA IORIO, *Diario di viaggio di Donato Andrea Fantoni (1766-1770). Documenti di un itinerario tra arte, avvenimenti storici e spirito del tempo*

Il giornale del viaggio che Donato Andrea Fantoni intraprese l'11 settembre 1766 da Rovetta a Roma per studiare disegno e scultura, si compone di tre tipologie di documenti. Attraverso le opere grafiche, il diario vero e proprio e le lettere, si possono apprezzare l'impatto e il fascino esercitati dai luoghi visitati nel personalissimo Grand Tour per esplorare l'essenza di arte e cultura del suo tempo. La bottega del Bracci, le Accademie, le rovine, la Roma dei papi, il soggiorno a Napoli, sono il nutrimento della personalità artistica di uno scultore che al ritorno in terra natia non potrà più essere la stessa.

Patrizia Iorio è laureata in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Parma con una tesi in Storia dell'Arte Moderna. Dal 2001 a oggi, operatore didattico e divulgatore; ricerche nell'ambito storico-artistico e teatrale svolte in collaborazione con ISAL e autonomamente. Dal 2007 al 2010 operatore scientifico per la catalogazione del patrimonio degli Enti Ospedalieri della Regione Lombardia.

PIERVALERIANO ANGELINI, *I viaggi di Giacomo Quarenghi (1744-1817)*

Dell'infinita declinabilità del viaggiare nel Settecento la vita di Giacomo Quarenghi ne contiene alcune modalità ricorrenti. Nel periodo di formazione essi sono occasione di studio e di frequentazioni personali, e poi si collegano al vistoso e rilevante fenomeno dell'emigrazione artistica dei maestri italiani (in questo caso verso la Russia, come già di altri italiani nel Rinascimento). Lasciò la propria patria bergamasca diciottenne, e poche volte la rivide, senza mai perdere però con essa i contatti intellettuali e affettivi. Un percorso di vita lontano, ma non straniante, nel quale mettere a frutto al meglio le proprie doti artistiche.

Pier Valeriano Angelini è storico dell'arte ed è presidente di Osservatorio Quarenghi, Associazione fondata nel 1995 con lo scopo di coltivare e diffondere la conoscenza della vita e delle opere del maggiore architetto bergamasco, per più di trent'anni operante in Russia come Architetto di Corte sotto tre imperatori.

SABATO 9 NOVEMBRE, 10,00 - 12,30 - Seconda sessione: secolo XIX

BARBARA CATTANEO, *Viaggiare, annotare, intervenire. Le visite di ispezione di Antonio Tadini al basso Po e ai suoi affluenti*

Tra il marzo 1801 e il giugno 1802 l'ingegnere idraulico Giovanni Antonio Tadini (1754-1830) si reca nei territori tra Mantova, Ferrara e Rovigo, attraversati dal Basso Po e affluenti. Tadini è già valente idraulico e, dal 1798, membro della Commissione Idraulica Cisalpina, incaricata dell'amministrazione delle acque della Repubblica. L'alluvione del novembre 1801 impegna Tadini in una lunga visita di ispezione per quantificare i danni e disporre interventi urgenti. Con gli appunti e le lettere scambiate con colleghi, governo centrale e amministrazioni locali, vengono ricostruite le tappe del viaggio visto con gli occhi di un tecnico che intende la propria professione come impegno civile di pubblica utilità.

Barbara Cattaneo è libera professionista e si occupa di ricerca storica tra '800 e '900. Tra gli enti con cui ha collaborato: Biblioteca Civica A. Mai, Museo Storico della Città di Bergamo, Fondazione Dalmine. Per il Comune di Romano di Lombardia nel 2017 e nel 2019 ha curato due mostre sullo scienziato G.A. Tadini (1754-1830), del quale ha curato l'inventario dell'archivio conservato presso la Biblioteca Mai. Si occupa dell'archivio del padre Ketto Cattaneo (memorie di famiglia e seconda guerra mondiale, iconografia ottocentesca e stampa aziendale del dopoguerra in Italia).

GIANLUIGI DELLA VALENTINA, *Giovanni Antonio Grassi un gesuita nella Repubblica degli Stati Uniti d'America*

Se le condizioni religiose del paese sono lo scopo primo del viaggio compiuto dal gesuita, la curiosità intellettuale lo induce a interessarsi delle condizioni generali delle "province" - così egli chiama gli Stati - che formavano gli Stati Uniti d'America di allora. Visse diversi anni nel «possente e vastissimo impero» che stava sorgendo al di là dell'Atlantico, «eccitando» il più vivo interesse in ogni parte del mondo; ne osserva e studia i caratteri fisici (clima e suolo), sociali e politici (popolazione, costumi, governo), culturali (letteratura), economici (produzioni e commerci). Un'angolatura differente da quella di A. de Tocqueville che avrebbe varcato l'Atlantico tredici anni più tardi.

Gianluigi Della Valentina dal 2005 insegna Storia contemporanea e Storia economica all'Università di Bergamo; è autore di monografie e saggi di storia dell'agricoltura, dell'ambiente, sulle fonti per la storia economica e sociale.

PAOLA PALERMO, *Viaggio di note nelle note di viaggio del compositore bergamasco Gaetano Donizetti (1797-1848)*

La storia della musica è fatta di viaggi e a viaggiare a ritmi talvolta forsennati erano proprio i musicisti; tra gli esponenti bergamaschi più noti di questa vita nomade, figli della stessa terra, ma vissuti in epoche diverse, ricordiamo il violinista Pietro Antonio Locatelli, l'operista Gaetano Donizetti, il violoncellista Alfredo Piatti e il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Per l'occasione, mi occuperò di indagare l'epistolario donizettiano, a cui l'illustre compositore ottocentesco affida ampie e minuziose descrizioni di luoghi, di incontri, di avventure, ed in cui geografia e musica si sposano in un mix inestricabile, tanto da trasformare queste note di viaggio in un affascinante viaggio di note.

Paola Palermo è musicologa e archivista; ha lavorato presso la Biblioteca Civica e Archivi Storici Angelo Mai di Bergamo e dal gennaio 2014 è responsabile dell'archivio del comune di Bergamo. Ha pubblicato il volume *La cappella musicale di Santa Maria Maggiore a Bergamo dal 1657 al 1810*. Ha curato voci di musicisti per il *The New Grove's* e per il *Dizionario Biografico degli Italiani*.

SIMONE FACCHINETTI, *Un bibliotecario, un aristocratico e un pittore. Sulle tracce di Giovanni Battista Moroni in Valle Seriana*

L'autore del resoconto è l'abate Agostino Salvioni, all'epoca pubblico bibliotecario e Segretario dell'Ateneo di Bergamo. Compie il viaggio in compagnia del pittore Giuseppe Diotti e del collezionista Pietro Moroni. I tre seguono le tracce delle opere di Moroni conservate nelle chiese dell'Alta Valle Seriana. La gita estiva è l'occasione per sorprendersi di fronte ai dipinti ma anche per registrare osservazioni sulla natura e sui caratteri antropologici della popolazione.

Simone Facchinetti è ricercatore di Storia dell'Arte presso l'Università del Salento. Ha curato mostre alla Royal Academy of Arts di Londra e alla Frick Collection di New York. Sta scrivendo il catalogo generale dell'opera di Giovanni Battista Moroni.

CESARE FENILI, *Il viaggio di formazione di un giovane borghese: Francesco Cucchi a Napoli negli anni che precedono l'Unità d'Italia*

Francesco Cucchi (Bergamo 1834 - Roma 1913) fu un patriota del Risorgimento bergamasco e nazionale. Dopo l'Unità partecipa attivamente alla vita politica del Regno d'Italia come deputato della Sinistra costituzionale per molte legislature e, dal 1892 al 1895, come senatore. Come molti giovani aristocratici e borghesi del tempo intraprende viaggi di formazione in Italia e all'estero. Il primo viaggio, all'età di 23 anni, ha come meta Napoli e i dintorni, e si svolge tra il dicembre 1857 e il febbraio 1858. Del viaggio nella capitale del Regno borbonico il protagonista ha lasciato degli appunti che si conservano, unitamente a quelli degli altri viaggi, nell'archivio Cucchi presso il Museo delle Storie di Bergamo.

Cesare Fenili dopo la laurea in Storia del Risorgimento presso l'Università degli studi di Milano ha insegnato negli istituti superiori della provincia e di Bergamo. Studia la storia dell'assistenza e della sanità tra Settecento e Novecento. Ha promosso presso la Fondazione MIA il laboratorio didattico *L'Officina dello storico* giunto alla XII edizione. È socio di Archivio Bergamasco.

SABATO 9 NOVEMBRE, 15,00 - 18,00 - Terza sessione: secolo XX

FRANCO INNOCENTI, *Leone Nani, missionario e fotografo in Cina*

Nel settembre 1903, tre anni dopo la rivolta dei Boxer, padre Leone Nani, missionario albinese ventitreenne, parte alla volta di Hanzhong, in Cina, dove rimarrà fino al 1914, quando dovrà rientrare per ragioni di salute. Appassionato di fotografia, porta con sé due macchine fotografiche e tutto l'occorrente per lo sviluppo e la stampa delle lastre. Si sono conservate oltre seicento sue immagini. Invia lettere da alcuni porti durante il viaggio e in seguito relazioni su aspetti della vita delle popolazioni e sugli sviluppi della situazione politica, rivelandosi un attento osservatore di quanto incontra. Durante la sua permanenza in Cina assiste infatti alla fine dell'impero cinese e al travagliato passaggio alla repubblica.

Franco Innocenti è nato a Bergamo, risiede ad Albino. È direttore del Museo etnografico della Torre di Comenduno di Albino; si occupa di storia e cultura del territorio e ha al suo attivo varie pubblicazioni.

BARBARA CURTARELLI, *Antonio Locatelli nomade veggente. Viaggi 1919-1924*

La figura di Antonio Locatelli, da anni messa in discussione, pur se oggetto di diverse pubblicazioni, presenta ancora molti aspetti poco indagati. Con questo studio si è voluto approfondire la conoscenza di Locatelli affrontando un aspetto della sua personalità solo apparentemente noto, quello dell'appassionato viaggiatore. Il viaggio per lui, attratto da tutto ciò che era temerario e insolito, aveva rappresentato

L'occasione per fare esperienze alla portata di pochi e soddisfare il suo inesauribile desiderio di conoscenza di popoli e di culture lontani da quelli familiari, ma i primi viaggi-spedizioni da lui compiuti, per finalità diverse, si rivelarono particolarmente significativi per la sua formazione e vita successiva. In particolare, il clima in cui avvenne la trasvolata atlantica dell'estate del 1924 e la condotta da lui tenuta prima della partenza aiutano a comprendere l'atteggiamento violento e negativo rivolto nei suoi confronti da allora in poi dai fuoriusciti italiani.

Barbara Curtarelli è laureata in Storia moderna presso l'Università degli Studi di Milano e svolge attività di ricercatrice storica e di riordinatrice di archivi. È socia di *Archivio Bergamasco*, e ha pubblicato diversi articoli sulla rivista «Studi e ricerche di storia contemporanea»; è autrice di svariati libri e saggi, la maggiore parte su figure, soprattutto religiose, della bergamasca: papa Giovanni XXIII, don Bepo Vavassori, Maria Elisabetta Mazza, don Marco Farina, Antonio Locatelli. L'ultima sua opera è: *Ho fatto il prete. Il clero di Bergamo durante l'occupazione tedesca (settembre 1943 - aprile 1945)*.

SILVIA CAPPONI, *Giorgio Oprandi "cavaliere errante della pittura". Impressioni d'Italia e d'Africa tra gli anni venti e trenta del XX secolo.*

L'artista loverese Giorgio Oprandi (1883-1962) intraprese, dal 1923 al 1935, numerosi viaggi che dall'Algeria all'Egitto, dall'Italia alle colonie d'Oltremare (Eritrea, Libia, Somalia) gli valsero sulla stampa il titolo di "cavaliere errante della pittura". Furono però in particolare le opere eseguite nel corso dei viaggi in Africa che inserirono Oprandi al centro di un importante dibattito sull'arte coloniale italiana.

Silvia Capponi si forma in Storia dell'Arte all'Università degli Studi di Milano sotto la guida del Professor Rusconi. Ha curato il catalogo e la mostra dedicati a Giorgio Oprandi per l'Accademia Tadini di Lovere. Sta seguendo il progetto dell'archivio Ettore Tito per le Gallerie Maspes e per le Gallerie Enrico di Milano.

EUGENIO GUGLIELMI, *Il viaggio virtuoso di suor Pierina Gamba e delle sue consorelle attraversando il mare, dall'Italia alla Cina*

Nel 1933 sei giovani religiose, appartenenti all'Ordine delle Figlie di Maria Ausiliatrice, partirono da Torino in modo avventuroso e piene di entusiasmo, verso la misteriosa Cina, imbarcate in un piroscafo a vapore. Tra loro Suor Pierina Gamba, originaria di Gandellino. Tramite il suo dettagliato diario, dedicato al Parroco della piccola comunità bergamasca, la religiosa descrive i ventiquattro giorni di navigazione, che portarono le consorelle da Singapore e Shanghai, passando da Hong-Kong. Documento appassionato e ricco di notizie preziose per la ricostruzione di un periodo carico di avvenimenti, che portarono nel 1954 all'espulsione definitiva delle suore dalla Repubblica Cinese.

Eugenio Guglielmi è architetto; dal 1987 al 1992 è stato Ispettore Onorario dei Beni Culturali e Ambientali presso la Sovrintendenza della Regione Lombardia. Ha insegnato Storia dell'Arte Contemporanea, Estetica e Semiotica presso la Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze. È autore di numerosi saggi in particolare dedicati agli anni Trenta del Novecento.

MARCELLO EYNARD, *Suggestioni sonore e visive nei viaggi di Gianandrea Gavazzeni*

Il grande direttore d'orchestra bergamasco Gianandrea Gavazzeni, trovandosi ad effettuare diversi viaggi per il mondo per motivi professionali, ci ha lasciato numerose testimonianze scritte, e pubblicate, sulle mete dei suoi viaggi con attente considerazioni sulle località visitate, ricche di suggestioni visive e sonore. Durante il breve intervento ne verranno illustrate alcune fra quelle più significative o curiose.

Marcello Eynard è bibliotecario responsabile del Settore Antico e musiche della Biblioteca Civica Angelo Mai.